



## DESTINATARI

Il pomeriggio di formazione è pensato in modo particolare per i docenti (in particolare, gli insegnanti di Religione cattolica), per i catechisti, per gli animatori pastorali, per le guide artistiche e - in generale - per tutti i cultori dell'arte.

Ai partecipanti sarà consegnata documentazione di supporto inerente i temi affrontati.

## DOVE E QUANDO

**Gravedona**, chiesa di Santa Maria delle Grazie  
**Sabato 21 ottobre 2023**, ore 15.00-18.00

## CHI

Visite storico artistiche e approfondimenti iconografici a cura di **Eugenia Bianchi**, **Chiara Brizzolari**, **Carlo Cairati** e **Beatrice Pizzi**, collaboratori dell'Ufficio per i beni culturali ecclesiastici della Diocesi di Como.

Laboratorio condotto da **Francesco Pavesi**, **Emanuela Venegoni**, **Alberto Rovi**, **Barbara Brandalise**, **Andrea Campagnoli** e **Francesca Manchia**, componenti della Commissione "Arte ed evangelizzazione" dell'Ufficio diocesano per la Catechesi.

## ISCRIZIONI

Le iscrizioni per il corso sono aperte fino al 15 di ottobre. È necessario compilare l'apposito *form* presente sul sito **catechesi.diocesidicomo.it** e, contestualmente, effettuare un bonifico di € 10.00 (come contributo spese) secondo le indicazioni riportate nella pagina web.



In collaborazione con:



**Ufficio Pastorale della Scuola  
e dell'Università**  
Diocesi di Como



**Ufficio per i beni  
culturali ecclesiastici**  
Diocesi di Como



**FONDAZIONE  
COMUNITARIA  
DEL LECCHESE  
ONLUS**



**LARIO RETI HOLDING**  
la tua acqua, la nostra passione



# Arte per educare

Itinerari d'arte e fede  
in **Santa Maria delle Grazie**  
a **Gravedona**

**Sabato 21 ottobre 2023**



**Ufficio per la Catechesi**  
Diocesi di Como





## UN INCONTRO DI FORMAZIONE per insegnanti di religione, catechisti e animatori pastorali

L'incontro, che insiste su quel fitto intreccio tra arte, fede e bellezza, ha l'obiettivo di fornire agli operatori pastorali **strumenti utili alla progettazione di percorsi educativi stimolanti e capaci di lasciare un segno nella sensibilità delle più giovani generazioni.**

### SANTA MARIA DELLE GRAZIE

La chiesa di **Santa Maria delle Grazie** di **Gravedona**, appartenente a un antico complesso conventuale agostiniano, non solo è tra i contesti architettonicamente e artisticamente più rilevanti del territorio diocesano, ma è anche un luogo carico di significati religiosi, quindi particolarmente adatto a una valorizzazione di tipo pastorale. Difatti, i cicli pittorici che rendono unico l'edificio sono nati anche con una funzione squisitamente didascalica, in linea con i principi agostiniani di diffusione della Parola di Dio.

Il complesso, fondato nel 1467, fu finanziato dal duca di Milano Galeazzo Sforza (1444-1476) con l'intento di renderlo un **punto di riferimento religioso** in un luogo lontano dalla capitale del ducato. La campagna decorativa della chiesa e del convento, che coinvolse personalità di punta del Rinascimento lombardo, si svolse tra il 1496 e il 1520 e contribuì al successivo sviluppo della pittura cinquecentesca in Alto Lario e Valtellina.



### COME VERRÀ CONDOTTO L'INCONTRO

Le modalità di svolgimento dell'incontro prevedono **due fasi**: una di visione diretta e spiegazione delle opere e un'altra di carattere laboratoriale.

Alcuni storici dell'arte e un esperto di iconografia guideranno **l'esperienza estetica all'interno del monumento**, concentrandosi su testimonianze figurative legate a vari ambiti tematici: le ancone dipinte con un particolare affondo su quelle raffiguranti le *Storie di Sant'Antonio Abate e San Giovanni Battista*, l'iconografia mariana all'interno della chiesa e la celebrazione agostiniana letta attraverso il ciclo pittorico realizzato da Bartolomeo De Benzi sugli arconi della navata e attraverso alcuni degli affreschi di cinquecenteschi presenti nei locali del convento e nel chiostro.

A questo primo momento, seguirà un **laboratorio** nel quale i partecipanti saranno invitati a riflettere e a confrontarsi sull'esperienza vissuta e sui temi affrontati nel corso del pomeriggio. Ne potranno scaturire spunti per costruire in autonomia percorsi educativi e didattici, sfruttando le valenze culturali, spirituali e catechetiche insite nell'opera d'arte.